

\_Lettera\_N\_3368

A don Michele Rua

Roquefort, lì 27 febbraio 1881

Car.mo D. Rua,

Ho ricevuto la lettera del Cardinale Nina che riguarda l'affare D. Bonetti. Io non ho mai desiderato altro che accomodare questa ed altre vertenze. Non vedo mezzo più semplice che quello già stabilito l'anno passato: togliere una sospensione che fu già tolta dal medesimo nostro Arc. vo e rinnovata il giorno seguente. Vi è però la grave difficoltà espressa dal Teol. Colomiatti: Se D. Bosco non acconsente ad un accomodamento l'Arcivescovo farà un processo a D. Bosco pei

libelli infamatori pubblicati contro di lui.

Io sono obbligato di respingere tale minaccia la quale tende ad accusarci colpevoli di quelle pubblicazioni cui né direttamente né indirettamente ho preso parte tanto più che gravita ancora sopra di me stesso la minaccia scritta e rinnovata dallo stesso Arcivescovo vale a dire: se D. Bosco per sé o per altri colle stampe o con manoscritti ha pubblicato o diramato o ciò farà in avvenire fuorché al Santo Padre ed alla S. Congr. dei V. e Reg. ri sia colpito di sospensione ipso facto incurrenda. Che si voglia giudicare D. Bosco di così perduta coscienza e di occuparmi di tali pubblicazioni dopo così gravi minacce? Tu puoi comunicare questi miei pensieri al Sig. Teologo Colomiatti dandoti facoltà di trattare e concludere ogni cosa nel modo che giudicherai tornare a maggior gloria di Dio e a vantaggio delle anime, ma sempre rendere avvisato D. Bonetti sulle conclusioni che lo riguardano.

Dio ci conservi nella sua santa grazia e credimi sempre in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Il segretario le fa tanti saluti estensibili a tutti gli amici.